

IL NUOVO DISCO Facchinetti sinfonico «La mia guida sono le note»



■ La forza di Roby Facchinetti è la musica. «Ogni giorno è il primo pensiero appena mi sveglio». Dopo una carriera stellare con i Pooh, lo dice anche presentando il suo nuovo disco, che si intitola *Symphony* ed esce oggi. Cento minuti di musica in un doppio cd con 19 brani tra i quali 14 dal repertorio dei Pooh e dagli album da solista, e 5 inediti. «Ho sempre amato l'organo sinfonico, quel suono straordinario che solo un organo sinfonico può regalarci. Uno dei miei sogni nel cassetto era riprendere un certo repertorio e riprodurlo e produrlo in chiave sinfonica. E quindi l'ho fatto in questo disco». In questo disco c'è anche *Grande Madre*, un brano scritto qualche anno fa da Stefano D'Orazio, il batterista scomparso poco più di un anno fa: «Lo avevamo composto qualche anno fa e gli avevo promesso che lo avrei pubblicato, è una sorta di Ave Maria che ci fa bene in questo periodo molto difficile per tutti», racconta Facchinetti che è commosso sul serio parlando dell'amico. Dopotutto i Pooh erano e sono tuttora una famiglia, autentici amici per sempre a prescindere da dischi e tournèe. In *Symphony* la scaletta è per cultori dei Pooh, che godranno per le versioni di *Parsifal* o *Pensiero* o la meravigliosa *Pierre*, ma non solo per loro. In questo doppio album (che diventerà un triplo vinile) c'è qualcosa che oggi è sempre più rara: la cura del particolare, del detta-

glio musicale così raffinato da fare spesso la differenza.

E si potrà constatare anche dal vivo dal 22 marzo al Donizetti di Bergamo quando Roby Facchinetti tornerà sul palco (ultima data per ora il 16 maggio all'Alfieri di Torino) a fare ciò che non può smettere di fare: musica. **PG**

